

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ART. 13-14 DEL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679 E DELLA NORMATIVA NAZIONALE SUL TRATTAMENTO DEI DATI TRAMITE RELATIVA ALLE SEGNALAZIONI “WHISTLEBLOWING”

PREMESSA

Il D.Lgs. 24 del 10/03/20203 di recepimento della Direttiva Europea 2019/1937, ha inteso revisionare completamente la disciplina in materia di tutela del soggetto (dipendente, etc.) che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower) introducendo un vero e proprio sistema di garanzie che mettano al riparo il soggetto da possibili sanzioni o azioni ritorsive quali il demansionamento, il licenziamento, il trasferimento o più in generale misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle sue condizioni di lavoro. L’espressione “whistleblower” sta ad indicare un soggetto di un’amministrazione che segnala agli organi legittimati ad intervenire violazioni o irregolarità commesse ai danni dell’interesse pubblico, contribuendo in tal modo all’emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l’amministrazione di appartenenza e per l’interesse pubblico collettivo.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento Le Assicurazioni di Roma – Mutua Assicuratrice Romana C. F. 01089780587 - P. IVA 00960361004 (di seguito nominata, per brevità, anche “AdiR”), con sede legale in Roma, Lungotevere Vittorio Gassman, 22-24 CAP 00146, in persona del Legale Rappresentante P.T.

TIPOLOGIA DI DATI

Il Titolare tratterà i dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite, delle quali sia venuto a conoscenza, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con l’Ente, allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l’adozione dei conseguenti provvedimenti.

I dati forniti verranno trattati esclusivamente per l’istruttoria della segnalazione ai sensi del D.Lgs. 24/2023. I dati raccolti e trattati comprendono i dati personali anagrafici, nome, cognome, numero di telefono, email, posizione lavorativa.

Si precisa altresì che la segnalazione è riservata, pertanto il conferimento dei dati anagrafici o di contatto del segnalante viene trattato dal Titolare in modo da garantire tale riservatezza.

A tal fine, per tutta la durata della gestione della segnalazione, l’identità del segnalante può essere conosciuta solo dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell’Ente e soltanto nel caso in cui sia necessario conoscerla per fini procedurali o giudiziali (di lavoro, civili o penali). Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell’art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l’anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l’identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, l’identità del

segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- la corretta gestione della segnalazione;
- per assicurare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza delle circostanze e dei fatti oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti;
- per la tutela in giudizio di un diritto del Titolare del trattamento; per rispondere ad una richiesta dell'Autorità giudiziaria o Autorità alla stessa assimilata.

I dati personali sono trattati (i) nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi (ii) all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità del Titolare e (iii) per adempiere ad obblighi di legge: gestione del procedimento di Whistleblowing, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 24 del 10/03/2023, di Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, par. 1, lett. c), del GDPR (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento), nonché dall'art. 6, par. 1., lett. e) del GDPR (esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del Trattamento).

DURATA DELLA CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 24/2023, per un periodo massimo di 5 anni dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. Nel caso di contenzioso giudiziale, i dati personali saranno conservati per tutta la durata dello stesso, fino all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento.

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante procedure e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma informatizzata tramite il Sistema Whistleblowing - DigitalPA, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e solo da soggetti debitamente autorizzati, tra i quali DigitalPA S.r.l. che riveste il ruolo di Responsabile del trattamento in virtù di apposito accordo di nomina

TRASFERIMENTO ALL'ESTERO

I Suoi dati personali non verranno in nessun modo trasferiti all'estero, né in paesi UE né in paesi Extra UE.

DESTINATARI DELLA COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali raccolti non saranno oggetto di diffusione.

Nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità descritte, il Titolare potrebbe comunicare i Dati Personali a soggetti autorizzati, quali:

- personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo come sopra esposte.
- l'ANAC e le eventuali ulteriori autorità competenti;
- se del caso, l'Autorità Giudiziaria e la Corte dei conti.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Relativamente ai Dati Personali, il GDPR conferisce all'Interessato, l'esercizio (ove applicabile e tecnicamente possibile) di specifici diritti, come previsti dagli artt. 15 -21, quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica.

Per l'esercizio dei Suoi diritti, potrà rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità alternative:

- raccomandata A/R all'indirizzo sopra riportato;
- all'indirizzo di posta elettronica: privacy@adir.it

oppure scrivendo:

- al Responsabile RPCT all'indirizzo di posta elettronica: rpct@adir.it
- al DPO all'indirizzo di posta elettronica: rpd@adir.it.

RECLAMO E SEGNALAZIONE ALL'AUTORITÀ GARANTE

L'interessato, ricorrendone i presupposti, ha, altresì, il diritto di proporre **reclamo** al Garante per la Protezione dei Dati Personali quale autorità di controllo (Reg. UE 2016/679), con sede in Roma in Piazza Venezia, 11, secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D.lgs. n. 101/2018.